



PROGETTO “BE NOT AFRAID”

Cure mediche specialistiche per minori di nazionalità keniana affetti da grave disabilità

PREMESSA

Il progetto opera in una delle aree più povere di Nairobi, dove è ancora fortemente presente una cultura che stigmatizza la disabilità come una maledizione o come presagio di cattiva sorte.

L'impossibilità di accedere agli screening prenatali e di partorire con personale qualificato è una delle maggiori cause di mortalità e disabilità permanente per i nati che spesso soffrono di gravi paralisi cerebrali e tetraplegie dovute a parti difficili.

Inoltre il livello di assistenza sanitaria per la popolazione, soprattutto per quella che vive nelle aree rurali e negli slum densamente popolati come quello di Huruma, è completamente inadeguato e questo è un ulteriore motivo, oltre al condizionamento culturale, che porta le stesse famiglie ad emarginare o abbandonare i propri figli affetti da disabilità, sia congenita che indotta da malattie infettive o traumi successivi alla nascita.

Gli orfani disabili non hanno alcuna speranza di essere adottati in adozione internazionale, né tantomeno in adozione nazionale, ancora poco diffusa e riservata unicamente ai bambini in fascia 0-3 anni sani e appartenenti alla stessa etnia degli adottanti.

Per la stragrande maggioranza di questi bambini non viene nemmeno aperto un procedimento di adottabilità in quanto ritenuto una “spesa inutile”.

Tutto questo, se aggiunto alla completa assenza di terapie (ma ancor prima di diagnosi certa) e alla mancata scolarizzazione rende chiaro come questi bambini siano destinati ad un futuro di povertà, emarginazione e malattia.

LUOGHI DELLE ATTIVITA'

Orfanotrofio Missionarie della Carità

Huruma, Nairobi
Kenya

Ospedale San Donato

Via Pietro Nenni, Arezzo
Italia

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto coprirà inizialmente un periodo di 24 mesi, prorogabili, durante il quale l'Associazione si adopererà per reperire fondi sufficienti a far partire le procedure di visto sanitario per i minori segnalati.

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto nasce dietro specifica richiesta della madre superiora dell'Orfanotrofio delle Missionarie della Carità di Huruma con la precisa volontà di tutelare il fondamentale diritto alla salute di un gruppo di bambini affetti da gravi deficit motori, cognitivi e sensoriali, bisognosi di terapie urgenti e continuative.

I suddetti minori, in quanto orfani, non hanno ad oggi alcuna possibilità di accedere alle terapie necessarie che sono perlopiù non disponibili nel loro paese.

Pertanto l'unica possibilità di ricevere una diagnosi e gli adeguati interventi terapeutici consiste nell'accedere, con il supporto dell'Associazione, ad un progetto sanitario creato appositamente per ognuno di questi bambini.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo primario del progetto è quello di garantire ai 7 minori il diritto fondamentale alle cure cercando di migliorare in maniera concreta e duratura la qualità delle loro vite.

PROCEDURA

FASE 1 - In Kenya

(Tempi necessari: non prevedibili)

A cura delle Missionarie della Carità aventi la tutela legale dei minori

Reperimento della seguente documentazione relativa ad ogni bambino:

- ✓ relazione medica (a cura del pediatra generico di riferimento dell'orfanotrofio) - tradotta e legalizzata
- ✓ relazione dei servizi sociali - tradotta e legalizzata
- ✓ autorizzazione del giudice minorile a espatriare per ragioni sanitarie - tradotta e legalizzata
- ✓ certificato di nascita (la maggior parte dei minori disabili non ha una regolare iscrizione all'anagrafe locale)
- ✓ passaporto
- ✓ eventuale documentazione aggiuntiva richiesta da servizi sociali, giudice minorile o altri uffici

FASE 2 - In Italia

(Tempi necessari: circa 2 mesi)

A cura dell'U.O. Pediatria dell'Ospedale San Donato di Arezzo

- ✓ Dichiarazione redatta dal primario dell'U.O. Pediatria in cui sia indicato il percorso diagnostico e terapeutico previsto per il minore, la data di inizio e la durata presumibile dello stesso
- ✓ Redazione del preventivo dei costi applicati per esami strumentali, visite specialistiche e riabilitazione come da percorso diagnostico-terapeutico pattuito

A cura dell'Associazione

- ✓ Versamento dei costi relativi alle prestazioni indicate nella dichiarazione redatta dal primario dell'U.O. Pediatria
- ✓ Redazione documentazione reddituale aggiuntiva (in qualità di Associazione ospitante) richiesta dall'Ambasciata d'Italia a Nairobi per la procedura di visto sanitario
- ✓ Invio di tutta la documentazione (redatta dall'Ospedale e dall'Associazione) in Kenya a mezzo corriere internazionale



FASE 3 - In Kenya

(Tempi necessari: non prevedibili)

A cura delle Missionarie della Carità aventi la tutela legale dei minori

- ✓ Richiesta visto sanitario per il minore presso l'Ambasciata d'Italia a Nairobi (allegando la documentazione redatta dall'Associazione e dall'Ospedale)

A cura dell'Associazione

- ✓ Pagamento dei costi di visto
- ✓ Pagamento dei costi di viaggio (per minore e suora accompagnatrice o altro adulto delegato dal tutore)

FASE 4 - In Italia

(Tempi necessari: non prevedibili)

A cura dell'Associazione

- ✓ Disbrigo delle pratiche amministrative con questura e ospedale
- ✓ Accoglienza del minore e dell'accompagnatore presso una delle famiglie associate per tutto il tempo necessario per il percorso sanitario, fatta eccezione per gli eventuali periodi di ricovero, garantendo vitto, alloggio e trasporto e gestione di tutti gli imprevisti.